

Comune di Castell'Umberto

Provincia ME

RELAZIONE GENERALE TECNICO-DESCRITTIVA

LAVORI

Tradizione e Innovazione - La ruralità del terzo millennio.

COMMITTENTE Comune di Castell'Umberto

IMPRESA

CONTRATTO

N° Repertorio

Registrato il

presso

al n.

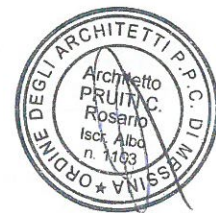
Mod.

Volume

Foglio

IL R.U.P.
GEOM. PRUITI VINCENZO

IL SINDACO

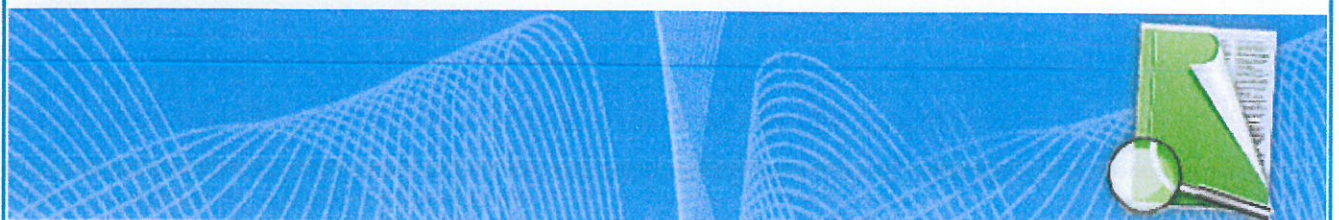


PROGETTISTA Arch. Emanuele Paladina; Arch. Rosario Pruiti
Clarello

I TECNICI

Data

31 DIC. 2014



Sommario

PREMESSA2

QUADRO GENERALE IN CUI È INSERITO IL PROGETTO 2

CONTESTO TERRITORIALE E COLLEGAMENTI INTRA ED EXTRA LOCALE3

DESCRIZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE STRATEGIE ED OBIETTIVI
DELLA MISURA 413, MISURA 313, AZIONE A 5

COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E DI AREA VASTA 7

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E COMPATIBILITÀ URBANISTICA DELLE
PREVISIONI PROGETTUALI7

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E CONGRUITÀ DELL'INVESTIMENTO
RISPETTO AI RISULTATI ATTESI 8

1 PREMESSA

Il presente progetto è stato redatto, dagli Arch. Pruiti Ciarello Rosario e Paladina Emanuele, ai sensi del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 s.m.i. %Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163+recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» ed in coerenza con la L. R. 12 luglio 2011, n. 12. %Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali.+Le scelte progettuali sono state effettuate sulla base della misura 413 %Attuazione di strategie di sviluppo locale . Qualità della vita/diversificazione+ e nel programma di interventi rientranti nella Misura 313 %Incentivazione di attività turistiche+ Azione A: - %Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali+ e da un approfondito studio delle fattibilità tecnico-economiche. La natura e la valenza territoriale del Progetto richiedono la collaborazione e la condivisione, in una visione di strategia a medio periodo, di una pluralità di soggetti istituzionali e non, che nell'esercizio delle proprie competenze ed attività possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi prefissi. Pertanto il Comune di CastellUmberto, a seguito di convenzione, protocolli d'intesa e disciplinari- da sottoscrivere con il Comune di Ucria, con Associazioni %NoProfit+ e operatori economici del territorio assumerà la funzione di %Stazione appaltante+ per la realizzazione di tutti gli interventi previsti nel presente progetto.

2 QUADRO GENERALE IN CUI EQ|INSERITO IL PROGETTO

Il progetto punta al riequilibrio ecologico, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come il castello Sollima, opera di architettura difensiva di epoca federiciana), che nei sistemi diffusi di paesaggi rurali.

Il progetto intende dare attuazione ai seguenti aspetti:

- Valorizzare le produzioni agroalimentari di pregio esistenti nel territorio;

- Valorizzare le strutture ricettive e ristorative.

L'obiettivo è di consentire la fruibilità integrata a tutti i cittadini, partendo dalla promozione delle aree protette istituite, degli habitat di pregio e delle istituzioni culturali (musei, ecc.) diffusi nel territorio e promuovendo la loro connessione attraverso la viabilità esistente.

Si può pertanto affermare che il progetto contribuisce, nello specifico, alla valorizzazione dell'area rurale in questione con i seguenti aspetti:

- Valorizzazione e fruizione, all'interno delle aree protette ZPS e SIC, e del Parco Regionale dei Nebrodi, di una parte della regia trazzera, che collegava la costa tirrenica con la regia trazzera delle Vacche;
- Valorizzazione e fruizione, della stessa nel tratto di collegamento tra Castello Umberto e Ucria;
- Tutela ambientale e riqualificazione delle componenti eco-sistemiche di pregio presenti;
- Potenziamento e valorizzazione delle possibilità di fruizione turistica e del tempo libero tramite la razionalizzazione di un sistema di percorsi ciclo-ippico-pedonali organizzati in modo da offrire la possibilità di una fruizione integrata delle risorse sia naturalistiche che storico-culturali e paesaggistiche presenti nell'area in maniera diffusa.

3 CONTESTO TERRITORIALE E COLLEGAMENTI INTRA ED EXTRA LOCALE

Il contesto dispone di una vasta rete di sentieri che percorre ed innerva il territorio dal fondovalle fin nelle terre alte; questa rete ha origini il più delle volte storiche, o comunque antiche, e trae la sua motivazione dalla necessità di percorrere la montagna per attendere alle attività agro-silvo-pastorali ed in taluni casi ai lavori legati all'uso della pietra e del ferro; spesso si tratta di itinerari destinati al transito intervallivo per scopi di relazione, di commercio. Questa rete di sentieri è andata gradualmente perdendo il suo significato originario per divenire sempre più oggetto di frequentazione da parte di escursionisti.

L'escursionismo sta diventando una pratica cultural-ricreativo-sportiva sempre più diffusa, al punto che un sempre crescente numero di turisti sono oggi attratti dalla possibilità di percorrere i sentieri e di associare ad un'attività fisica salutare la scoperta di paesaggi, l'incontro con la natura, con l'etnografia, con la cultura materiale.

In molte regioni alpine e appenniniche la presenza di escursionisti è divenuta una fonte basilare per l'economia turistica montana, poiché concerne un'attività che si può esercitare quasi tutto l'anno, con qualsiasi clima ed a qualunque età.

In questo settore il nostro territorio sconta una generale arretratezza dal momento che le attenzioni degli operatori turistici e delle amministrazioni pubbliche sono state negli ultimi anni monopolizzate dal turismo stagionale in particolare quello balneare; mentre oggi la necessità di offrire alternative alla balneazione (necessaria, ma non più sufficiente) diventa di fondamentale importanza per garantire un futuro al comparto turistico dei Nebrodi, assicurando un apporto economico spendibile tutto l'anno, non solo in poche aree, ma su tutto il territorio a bassissimo impatto ambientale.

Lo stato dell'arte e la molteplicità di iniziative in corso sono dimostrative di una situazione nella quale i frutti degli sforzi che da più parti, anche con il benemerito apporto del volontariato, si stanno compiendo, talvolta sostenuti da rilevanti investimenti finanziari, ma che non riescono a far compiere quel salto di qualità che è invece indispensabile se si vuole proporre questo territorio come uno dei grandi comprensori dell'escursionismo internazionale in grado di allinearsi sul piano della concorrenza turistica alle grandi aree storicamente più strutturate in questo settore.

In questi ultimi anni, a livello nazionale, il fenomeno dell'escursionismo domenicale fuori città è notevolmente aumentato così come è aumentato il turismo di fine settimana, il weekend natura o benessere rispettivamente con soggiorno in strutture agrituristiche a stretto contatto con la natura o in strutture termali, che allontana l'utente dal caos e dall'inquinamento delle loro città.

Questo fenomeno riguarda anche il territorio oggetto del presente progetto. Qui gruppi provenienti dall'area metropolitana di Messina, partendo da Capo d'Orlando e percorrendo la Strada Statale 116 arrivano a Castell'Umberto, dove trovano accoglienza nelle trattorie e ristoranti locali sparsi per tutto il territorio o nel parco suburbano, mentre altri gruppi provenienti dall'interland catanese, partendo da Randazzo e percorrendo la Statale 116, trovano accoglienza nelle trattorie di Ucria in località Piano Campo o presso il parco suburbano in località Pirato. Il flusso turistico si muove lungo la statale 116 ma solo occasionalmente interessa i suddetti centri abitati. I quali, hanno un patrimonio culturale ed estetico non indifferente, ma non adeguatamente valorizzato e soprattutto pubblicizzato. Castell'Umberto offre al visitatore oltre al parco ecologico suburbano, con il Centro Naturalistico Ambientale L'istrice, il laghetto circondato da Tuie (*Tuie Cypres*), anche il pittoresco rudere del Castello Normanno dei Sollima del quale rimane il maschio e parte

delle mura. Lo stesso sovrasta i ruderi del centro storico del paese, dove le rovine della chiesa del convento Carmelitano sono state consolidate e adattate ad Auditorium all'aperto. Inoltre sono da visitare il parco urbano, e l'architettura del razionalismo fascista conservata nell'edificio della scuola elementare, dominato da un'effigie di Minerva, divinità romana della guerra, della saggezza e protettrice degli artigiani, e nella cosiddetta scala del fascio, che dà accesso al parco urbano e alla biblioteca comunale. Ucria dal canto suo, oltre ai panorami mozzafiato e selvaggi della contrada Piano Campo e Piano Campo Soprano costellati dai tradizionali pagliai a tholos, offre una splendida pineta nel parco suburbano attrezzata con tavoli, panche, giochi per i bambini ecc. e la contigua Banca del Germo-Plasma, struttura con il compito di raccogliere, catalogare e riprodurre la flora dei Nebrodi nelle sue molteplici cultivar, (attualmente, a titolo di esempio, sono ben 40 le varietà di fagioli coltivate sui Nebrodi dei quali se ne conservano i semi). Annesso alla Banca del Germo-Plasma è il giardino dei Semplici, un giardino botanico dedicato a padre Bernardino da Ucria fondatore del primo orto botanico di Sicilia, dove crescono numerose erbe officinali presenti nel nostro territorio. Ben cinque poli museali, uno dei quali dedicato alla Etnostoria dei Nebrodi con una sezione sulla "Civiltà contadina", un museo dell'Arte Popolare che contiene reperti della tradizione popolare con i quali si intende comunicare non solo messaggi che si legano al valore d'uso, ma soprattutto che ne sottolineano il significato simbolico. Molti di questi oggetti sono legati al mondo femminile come ad esempio: splendidi ricami, tappeti tessuti a mano, elementi del corredo della sposa fino ad oggetti in terracotta e ceramica. Le numerose chiese conservano una statuaria risalente alla scuola del Gagini e numerosi palazzi sei-settecenteschi sono sparsi nel territorio inoltre contigua alla piazza principale intitolata a Padre Bernardino è la arena comunale. I territori dei due comuni appartengono ad aree **ecologicamente omogenee** e la parte sud del territorio di Ucria rientra nel Parco dei Nebrodi, rifacendo parte nelle delimitazioni SIC e ZPS. L'economia locale si basa prevalentemente sull'agricoltura e la zootecnia. A Castell'Umberto, comune prevalentemente collinare, la produzione agricola è diversificata, passando dalla produzione di olio d'oliva extravergine biologico, prodotto dalle piccole olive, cosiddette "minute", agli agrumi, alle nocciole, alla frutta e agli ortaggi. Ad Ucria la produzione agricola prevalente è quella della nocciola. Ma si raccolgono anche in quantità molto limitate, castagne, noci e pinoli nonché ortaggi. A queste produzioni si deve aggiungere la raccolta di erbe aromatiche spontanee, quali rosmarino, finocchio, origano, asparagi, e infine i funghi porcini. Una nota a parte occupa il sottolio di ortaggi, dalle melanzane ai fagiolini, dai peperoncini con le acciughe ai pomodori secchi. A livello

zootecnico è diffuso l'allevamento del Suino nero dei Nebrodi a cui è stata riconosciuta la caratteristica di razza autoctona siciliana, con i suoi prodotti di trasformazione, salami, salsicce, prosciutti, capicollo, pancetta e lardo, tutti oggetti di presidio **Slow Food**. L'attività casearia, effettuata con metodologie tradizionali, oltre alla ricotta fresca, a quella salata asciugata al sole, a quella cotta al forno produce un prodotto d'eccezione, la famosa provola dei Nebrodi, in particolare la Provola di Floresta, che si diversifica e si caratterizza dalle altre provole dei Nebrodi, dalla pezzatura (intorno a 1,5-2 kilogrammi), e che si produce esclusivamente nel territorio di Floresta, Ucria e Castell'Umberto anche questa oggetto di un presidio Slow Food. Diverse aziende all'interno dei due territori operano in ambito agrituristico, in queste, in funzione della loro ubicazione e a seconda dei periodi, si può assistere alla raccolta dei prodotti o alla trasformazione degli stessi: ad esempio: alla molitura delle olive, al raccolto delle nocciole, alla preparazione ed imbottigliamento della salsa di pomodoro, alla caseificazione del latte secondo tecniche tramandate da secoli. Dal 1 gennaio 2008 a livello nazionale e ultimamente anche a livello regionale, si sta diffondendo la vendita diretta di prodotti agricoli e zootecnici, sia come prodotti primi che come prodotti di derivazione o di trasformazione, con il cosiddetto **Farmer's Market** o mercato contadino, o con la vendita diretta in azienda, o **Km 0** dove la produzione aziendale viene prima pubblicizzata su volantini o su siti Internet e poi consegnata a domicilio tramite corriere. A tutt'oggi questa forma di vendita, pur essendo presente nei due territori non è adeguatamente pubblicizzata né utilizzata.

Questa in sintesi la realtà dei territori interessati dall'idea progettuale.

Il Comune di Castell'Umberto, si è fatto promotore di un progetto che si propone appunto lo scopo di attirare l'attenzione sul valore dell'escursionismo, sulla necessità del territorio di dotarsi di una rete sentieristica efficiente ed accessibile al servizio di questo turismo e sulle opportunità che l'escursionismo offre all'esercizio delle attività agricole e artigianali tradizionali ed alla commercializzazione dei prodotti tipici.

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE STRATEGIE ED OBIETTIVI DELLA MISURA 413, MISURA 313, AZIONE A

Promuovere il turismo escursionistico nelle nostre zone significa innanzi tutto confrontarsi con il superamento delle tecniche di informazione turistica offerta dai vari ufficio turistici di tipo convenzionale e della nozione tradizionale di sentiero inteso come semplice segno

fisico, come strumento per percorrere un territorio e porsi invece nella dimensione più complessa dell'itinerario che si caratterizza per gli interessi culturali dei quali è portatore: aspetti paesaggistici, ambientali, naturalistici, storici, artistici, architettonici, agricoli, etnografici, antropologici, artigianali, enogastronomici, ecc. L'itinerario ha quindi il suo indispensabile supporto nell'innovazione tecnologica e non più nel mero e semplice sentiero fisico, e si connota soprattutto per la complessità dell'interesse culturale e delle esperienze che chi lo percorre virtualmente percepisce.

Diverse sono le definizioni di sentiero che troviamo sui dizionari:

«Una via stretta e appena tracciata tra prati, boschi, rocce, ambiti naturalistici o paesaggi antropici, in pianura, collina o montagna»;

«Percorso a fondo naturale tracciato in luoghi montani o campestri dal passaggio di Uomini e animali»;

«Viottole, genericamente stretto che in luoghi campestri, montani o simili si è formato in seguito al frequente passaggio di persone e animali».

Nel diritto italiano, almeno nella sua accezione di norma scritta, sia nella legislazione nazionale, sia in quella regionale, non si offre alcuna disciplina specifica riguardo la realizzazione e la manutenzione dei sentieri e anche i contributi della dottrina, in materia, scarseggiano.

L'unica definizione giuridica di «sentiero» la troviamo nel Codice della Strada il quale, all'art. 3 (Definizioni stradali e di traffico), comma primo, n. 48, definisce: «Sentiero (o mulattiera o tratturo), strada a fondo naturale formata per effetto del passaggio di pedoni e di animali». Purtroppo non vi si fa seguire una apposita disciplina e il termine utilizzato («strada») potrebbe indurre qualche interprete a estendere ai sentieri le norme del Codice in fatto di strade.

Dalla giurisprudenza emergono altre definizioni e il «sentiero» è individuato in quel tracciato che si forma naturalmente e gradualmente per effetto di calpestio continuo e prolungato (CASS. Maggio 1996 n. 4265) ad opera dell'uomo o degli animali, in un percorso privo di incertezze e ambiguità, visibile e permanente (CASS. 29 agosto 1998 n. 8633; CASS. 21 maggio 1987 n. 4623).

Con lo scopo di definire meglio le diverse tipologie di sentiero riscontrabili e suggerire al contempo l'interesse prevalente e il grado di difficoltà nella percorrenza dell'itinerario rappresentato dal sentiero stesso, la Commissione Centrale Escursionismo del Club Alpino Italiano ha individuato la seguente classificazione:

Sentiero escursionistico

Sentiero privo di difficoltà tecniche che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli. È il tipo di sentiero maggiormente presente sul territorio e più frequentato e rappresenta il 75% degli itinerari dell'intera rete sentieristica organizzata. (Nella scala delle difficoltà escursionistiche CAI è classificato E+ itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche).

Sentiero alpinistico

Sentiero che si sviluppa in zone impervie con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna, tecnica di base e un equipaggiamento adeguato. Corrisponde generalmente a un itinerario di traversata nella montagna medio alta e può presentare dei tratti attrezzati - sentiero attrezzato - con infissi (funi corrimano e brevi scale) che però non snaturano la continuità del percorso. (Nella scala di difficoltà CAI è classificato EE . itinerario per escursionisti esperti).

Via ferrata o attrezzata

Itinerario che conduce l'alpinista su pareti rocciose o su aeree creste e cenge, preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata. Richiede adeguata preparazione ed attrezzatura quale casco, imbrago e dissipatore. (Nella scala di difficoltà CAI è classificato EEA - itinerario per escursionisti esperti con attrezzatura).

Sentiero turistico

Itinerario di ambito locale su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri. Si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale o turistico-ricreativo. (Nella scala di difficoltà CAI è classificato T - itinerario escursionistico-turistico).

Sentiero storico

Itinerario escursionistico che ripercorre le antiche vie con finalità di stimolo alla conoscenza e valorizzazione storica dei luoghi visitati; (generalmente non presenta difficoltà tecniche ed è classificato T oppure E).

Sentiero tematico

È un itinerario a tema prevalente (naturalistico, glaciologico, geologico, storico, religioso, ecc.) di chiaro scopo didattico-formativo. Usualmente attrezzato con apposita tabellatura e punti predisposti per l'osservazione, è comunemente adatto anche all'escursionista inesperto e si sviluppa in aree limitate e ben servite (entro Parchi o riserve).

(Generalmente è breve e privo di difficoltà tecniche - T oppure E). I sentieri vanno inoltre a costituire segmenti più o meno lunghi di itinerari escursionistici di diverso tipo quali:

Itinerari di lunga percorrenza

(Sentiero Italia, Sentiero Roma, Alta Via della Valmalenco, Gran Via delle Orobie, Alta Via della Valchiavenna, Alta Via della magnifica Terra, **Itinerarium Rosaliae**, proposto dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali R. S. come infrastruttura regionale per la mobilità dolce (Tratto 3 Monti Sicani dello sviluppo di circa 165 km)) della durata di molti giorni di cammino e della lunghezza di centinaia di chilometri, in generale agevoli e segnalati, dotati della necessaria ricettività lungo il percorso;

Itinerari di media percorrenza

(trekking, tratti di alte vie), della durata di più giorni di cammino (di solito 3-7) e della lunghezza da 40 a 100 km, adatti ad escursionisti in genere esperti. Vanno ben segnalati ed attrezzati e supportati da ricettività;

Itinerari di breve percorrenza

(sentieri escursionistici, brevi itinerari ad anello), della durata massima di 1-3 giorni di cammino, sono i più diffusi.

L'infrastruttura in progetto consiste nella realizzazione di in un innovativo ***Point of Information*** mobile di immediata visibilità, integrato dalla dislocazione in luoghi definiti dalla stazione appaltante di concerto con la Direzione Lavori di tre Totem Multimediali, con funzioni **Informativi, Intrattenitivi, Comunicativi, Presentativi**. Al fine del continuo e necessario adeguamento e aggiornamento dei contenuti multimediali, immessi nella infrastruttura, si ritiene indispensabile l'acquisto dell'attrezzatura necessaria alla composizione visiva e multimediale di tutte le informazioni che la stazione appaltante intende immettere nel sistema, informazioni capaci di emozionare e rendere piacevole la visione e l'ascolto dei contenuti informativi che tendono a sviluppare e valorizzare il territorio attraverso la presentazione di tutti quegli itinerari rurali, intesi come **Sentieri turistico - attrezzati**.

L'infrastruttura, nella sua totalità, dovrà:

- 1) informare l'utente finale dell'offerta turistica del territorio, della disponibilità di prodotti a filiera corta, ecc. ;
- 2) intrattenere l'utente con contenuti multimediali presente in rete (ad es. video, audio, slides, clip, flash, testi, grafica, ecc.);

- 3) Comunicare date ed eventi (sagre, feste, concerti, ecc.), attraverso messaggi innovativi e seducenti, che siano in grado di polarizzare l'attenzione - (video-messaggi, spot promozionali mirati, Human. computer Interaction (HCI)), ed altre innovative forme di comunicazione);
- 4) Presentare innovazioni o prodotti di nicchia, (tecniche tradizionali casearie, olio e farina di nocciole, preparazioni di piatti tipici, ecc.).

Il Í Point of InformationÎ avrà il compito di portare il messaggio promozionale nelle sedi e nei tempi più appropriati, al fine di attirare nel territorio interessato il maggior flusso di turisti/acquirenti.



Lo apparato informativo avrà un impianto tecnologico all'avanguardia, puntando come strumento di soluzione tecnologica, che ne garantisca la mobilità, su un veicolo a propulsione elettrica (quindi a zero emissioni di CO2 e di particolato inquinante), mentre l'approvvigionamento di energia per il funzionamento delle attrezzature informatiche avverrà attraverso l'uso e l'accumulo di energia solare. Questo apparato di tipo multimediale - interattivo avrà come dotazione tecnologica due computer all-in-one, touch-

screen fissati al punto di informazione mobile in modo da poter avviare l'interazione con l'utenza (anche in momentanea assenza di personale) attraverso un player per il digital signage, una stampante laser, per evadere eventuali richieste di brochure e depliant, un hot-spot Wi-Fi accessibile gratuitamente tramite registrazione, un sistema di Bluetooth messaging infine due insegne a led scorrevoli, posti sul tetto completeranno la dotazione del Point of Information+ mobile. Un restyling grafico, accattivante contribuirà ad un'ulteriore visibilità dell'infrastruttura principale.

Il sistema deve proporsi come offerta durevole e sicura nel tempo e quindi deve essere periodicamente sottoposto a verifiche, controlli e manutenzioni. In tal modo si potrà garantire il continuo aggiornamento dei contenuti culturali specifici e delle offerte di ricettività e ospitalità.

Gli itinerari proposti in questa prima fase sono tre:

Un primo itinerario "Tra i ruderi e gli orti" dal castello al villaggio+ ripercorre l'antico sentiero che congiungeva il castello dei Sollima con il villaggio di Castania. Esso vuol essere un tuffo in un lontano passato medievale.

Un secondo itinerario fisico ripercorre il tracciato di una regia trazzera, utilizzata fino a qualche decennio fa dagli allevatori locali per la transumanza delle loro mandrie ed è suddiviso in due percorsi indipendenti:

- "Sulla via della transumanza+ Ripropone il tratto iniziale della reggia trazzera, che da Castello Umberto porta alla località Quattro Finate, località di confine con i comuni di Sinagra, Tortorici ed Ucria, a quest'ultimo comune ci si collega mediante una diramazione della trazzera, e mette in comunicazione il centro di Castello Umberto con la Banca del Germe-Plasma e il polo museale di Ucria.
- "Tra cerri e falchi+ Ripropone quel tratto di trazzera che si collegava con la trazzera delle Vacche, che da Floresta portava a Palermo e oltre.
Inoltre rafforza la strada della forestale esistente detta "La dorsale dei Nebrodi+.

Questi due percorsi, prettamente paesaggistici e naturalistici, immergono il passante in uno scenario suggestivo e selvaggio, ponendolo in un rapporto visuale diretto con la vetta

della Etna, Capo Milazzo e le Eolie. Possono essere fruiti mediante ciclo-trekking, cavallo o semplicemente come un percorso outdoor.

I luoghi più significativi attraversati dall'itinerario partendo da Castello Umberto Vecchio Centro sono per il primo percorso:

- 1) Castello (ruderi del castello Sollima)
- 2) Vecchio Centro
- 3) Monte frumentario
- 4) Chiesa Santa Barbara
- 5) Auditorium (Convento domenicano)
- 6) Frantoio
- 7) Chianu Vucciria

Per il secondo percorso:

- 1) Parco Ecologico Suburbanodi Castello Umberto
- 2) Centro Naturalistico Ambientale %ld+strice+
- 3) Monte Rotondo
- 4) Quattro Finate



L'antica regia trazzera

- 5) Banca del Geramo-Plasma (Ucria)
- 6) Poli museali (Ucria)

Per il terzo percorso

- 1) Frascinelle (zona ZPS ed Ente parco dei Nebrodi).
- 2) Massaria Casaccia.

Per la realizzazione del contenuto dell'infrastruttura, dovendo questa rispondere a una logica di **informazione, Intrattenimento, Comunicazione e Presentazione** si ritiene opportuno ricorrere a tecniche di Digital Signage e a tecniche pubblicitarie a led scorrevoli abbinata al carvertising.

I Totem Multimediali posizionati in **lopos** strategici su indicazione della stazione appaltante informeranno l'utente delle opportunità offerte dal territorio, sia a livello culturale-paesaggistico sia a livello conoscitivo della produzione agro-alimentare tradizionale a **filiera corta**.

Il carvertising abbinato al digital signage e all' **segnistica** pubblicitaria a led scorrevoli porterà **informazione** e la pubblicizzazione del territorio nei luoghi di arrivo e partenza dei flussi turistici, destagionalizzando le presenze turistiche nel territorio.

Il digitalsignage è la più moderna tecnica di comunicazione, nota in Italia anche con il nome di segnaletica digitale, video-poster o cartellonistica digitale, ed è una tecnica di comunicazione i cui contenuti vengono mostrati ai destinatari attraverso schermi elettronici o videoproiettori appositamente sistemati in luoghi pubblici.

Le peculiarità del digitalsignage sono sostanzialmente:

- La possibilità di poter modificare i contenuti in maniera dinamica;
- L' **obiettivo** di far ricevere un messaggio in un luogo specifico in un tempo specifico;
- La sua malleabilità permette di trasformare in pochi istanti uno spazio pubblicitario in diverse applicazioni;

Il contenuto mostrato su schermi per il digitalsignage può spaziare dal semplice testo ad immagini statiche arrivando fino a video in movimento con o senza audio. Alcune reti di digitalsignage sono comparabili ad un canale televisivo dal contenuto sia di **intrattenimento** che informativo, intercalato da segmenti pubblicitari. È possibile creare contenuti audiovisivi multimediali, gestibili da programmi applicativi, attraverso un personal computer

o altre apparecchiature, permettendo al singolo o al gruppo di lavoro di modificare in remoto il contenuto, normalmente via internet o lan.

4 COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DI AREA VASTA

Il progetto è assolutamente coerente con tutti gli strumenti di governo del territorio di competenza regionale:

- con il Piano di Tutela delle Acque della Sicilia . (di cui all'art.121 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n° 152);
- con il Piano Territoriale Provinciale (approvato con delibera del consiglio provinciale n°19 del 13/02/2008);

Il progetto, in particolare, si propone come strumento di riequilibrio ecologico e di fruizione delle risorse naturali, di assicurare la sostenibilità e la conservazione della biodiversità e di valorizzare il patrimonio storico-culturale formato dai poli museali e dai siti archeologici. La fruizione del paesaggio è garantita da una serie di mete collegate tra loro dai percorsi individuati.

5 DESTINAZIONE D'USO ATTUALE E COMPATIBILITÀ URBANISTICA DELLE PREVISIONI PROGETTUALI

Per quanto riguarda gli usi in atto e le destinazioni urbanistiche previste per le aree interessate dal presente progetto la situazione, nei diversi territori comunali coinvolti è la seguente:

Comune di Castell'Umberto:

Il Comune di Castell'Umberto è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Sicilia con Decreto ATA del 06/05/1995, ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Regione Sicilia n. 39 del 29/07/1995.

Le previsioni progettuali in oggetto sono compatibili con le indicazioni dello strumento urbanistico, in quanto prevedono la realizzazione di un percorso sul sedime della strada comunale esistente, che ripercorre il tracciato dell'antica regia trazzera, che dal confine comunale con Sinagra prosegue verso la località Quattro Finate, attraversando un'area che il PRGC individua come area %5+ per Parco Urbano e Attrezzature per lo sport e il

turismo fino ad un'area a destinazione agricola intermezzata da aree %5+ definite in PRGC come aree boscate.

Comune di Ucria:

Il Comune di Ucria è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Sicilia con Decreto ATA del 29/07/2002, ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Regione Sicilia n. 46 del 04/10/2002.

Le previsioni progettuali in oggetto sono compatibili con le indicazioni dello strumento urbanistico.

6 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E CONGRUITÀ DELL'INVESTIMENTO RISPETTO AI RISULTATI ATTESI

Le scelte progettuali, concordate con l'ente locale interessato alla futura gestione e manutenzione, sono state calibrate sulle disponibilità economiche del comune e soprattutto in relazione ai vincoli imposti dalla normativa in materia di finanza degli enti locali.

Vi è da segnalare inoltre una significativa ricaduta economica positiva sul sistema locale in quanto, con la valorizzazione della connettività realizzata attraverso il presente progetto e gli altri previsti all'interno dell'ambito del Gal Nebrodi Plus, si potranno avviare progetti di valorizzazione turistico ricreativa del sistema di connessione fra l'area metropolitana Messinese e Catanese e le aree di pregio ambientale e naturalistico montane rappresentate in particolare dal parco regionale dei Nebrodi. La promozione di questi itinerari costituirà un ulteriore tassello delle politiche di valorizzazione del P.S.L. Nebrodee e del P.S. Nebrodi %Città Aperta+ venendo incontro in questo caso alle richieste che provengono sia dall'estero che dal territorio nazionale di turismo alternativo ecocompatibile e naturalistico che in questi anni sta assumendo connotati economici di assoluto interesse.

Per quanto concerne la gestione ex post delle opere realizzate si prevede l'impiego di personale specializzato sia nel settore tecnologico che nel settore manutentivo per un totale di 4 figure professionali, le figure in questione sono: un grafico pubblicitario; un esperto di digitalsignage, due guide turistiche che svolgeranno mansioni di public-relations presso il Point of Information la copertura economica sarà garantita dalla realizzazione e messa in rete di spot pubblicitari che pubblicizzeranno le imprese economiche locali e del territorio circostante, senza nessun aggravio sul bilancio

comunale. Si sono previste, inoltre forme di gestione innovative come ad esempio coinvolgimento di associazioni di volontariato da parte del Comune di Castell'Umberto che dichiara l'impegno a sottoscrivere convenzioni con le varie associazioni territoriali no profit per la manutenzione delle aree oggetto di intervento. L'idea progettuale è scaturita sia dalla presenza di un turismo rurale (stagionale) nei territori interessati, sia dalla necessità di creare un connubio tra modernità-innovazione e antichità-tradizione.

Si sottolinea anche la positività delle esperienze acquisite, avendo avuto nel corso degli anni l'opportunità di dialogare con turisti di diversa nazionalità che hanno apprezzato la bontà dei luoghi, prodotti tipici, ecc.

Arch. Rosario Pruiti Ciarello

Arch. Emanuele Paladina